

La mia montagna:

PASSO MANINA + MONTE SASNA

Scheda sintetica:

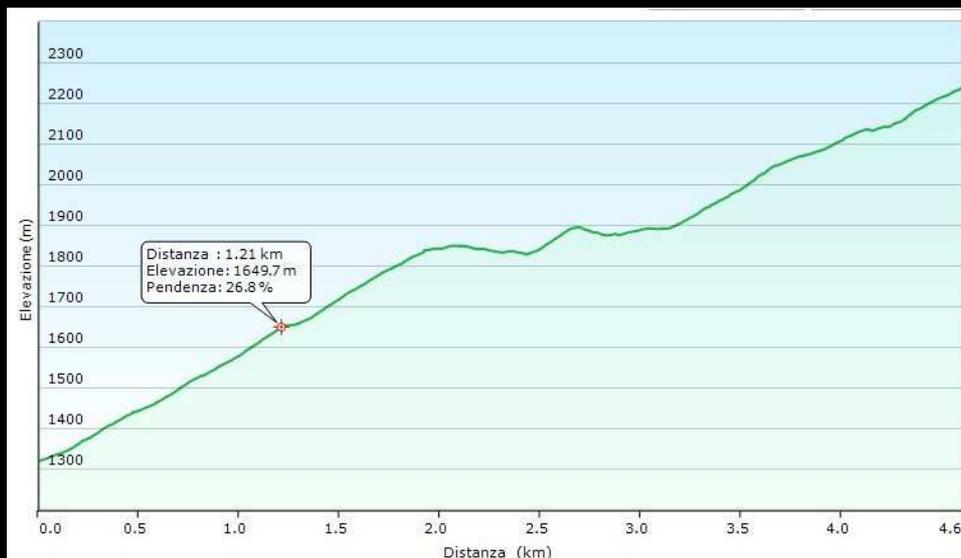
Data escursione: 16 febbraio 2012
Tipo Escursione: ciaspole e snowboard
Zona di partenza: Lizzola
Sentiero: 307, E (escursionistico)
Altitudine partenza: 1280 mt circa
Altitudine arrivo: 2229 mt circa
Tempi di percorrenza: 2h
Partecipanti: solo
Note:

Questa escursione ha inizio nei pressi della scuola di sci per bambini di Lizzola, frazione ben famosa di Valbondione; il sentiero cai 307 parte nelle vicinanze dei parcheggi. Inizialmente si entra nel bosco fino a sbucare poi in un'ampia zona piana presso la baita dell'Asta Bassa; poco più avanti le tracce si biforcano, seguire il sentiero che sale a sinistra e volgendo lo sguardo proprio in questa medesima direzione è già possibile intravedere parte della chiesetta ubicata al passo della Manina (1821mt). Il sentiero poi prosegue inerpilandosi su un ripido pendio che è caratterizzato da numerosi tornanti e da un ultimo tratto in costa ci condurrà alla nostra prima tappa: vero e proprio balcone sulle vette più alte delle orobie, il pizzo Coca e il Redorta. Il passo della Manina, divide la Val Seriana, dalla Val di Scalve e proprio la cappelletta votiva è caratterizzata da due altari che si affacciano rispettivamente su entrambe le valli.

Approfitto per scattare alcune fotografie panoramiche e per riprendere le forze necessarie per la salita al Sasna.

Dal passo, rivolti verso la val di Scave, il sentiero da percorrere è quello di sinistra, in prima parte ripercorrendo quello della salita per poi proseguire dritti sulla facile cresta che avanza in falsopiano per poi scendere leggermente; prestare attenzione ad un piccolo crepaccio oltrepassabile senza molte difficoltà. Si risale l'ampio dorso innevato sul quale, sicuramente, sono disegnate le tracce lasciate dai numerosi scialpinisti che scendono verso Lizzola (tracce da seguire al rientro se muniti di sci o snowboard). Zic-zagando si raggiunge nuovamente la cresta, poco oltre eccomi all'anticima dove svetta la prima croce metallica e a pochi minuti di distanza ecco la seconda croce, sicuramente più affollata ma da dove il panorama si perde all'infinito.

Per il rientro a valle metto a riposo le ciaspole nello zaino e con snowboard ai piedi giù, tutto d'un fiato fino al punto di partenza. Percorro in costa la prima parte della cresta, (in un piccolo tratto è necessario staccare la tavola e percorrere una decina di metri a piedi); poi le evidenti tracce degli sciatori ci inducono a svoltare a destra scendendo lungo tutto il vallone e sfiorando una piccola baita per poi proseguire fino ai bordi del bosco. In maniera un poco più scomoda si oltrepassa questa zona boschiva e appena terminata si tiene la sinistra cercando di stare il più alti possibile fino ad incrociare un sentiero in genere battuto che ci condurrà direttamente alla pista bimbi. Da notare sul sentiero le baite molto caratteristiche che sorgono a bordo del fiume alla nostra destra.





Traccia Andata







Baita Asta Bassa



Cappelletta Passo della Manina



Val di Scalve



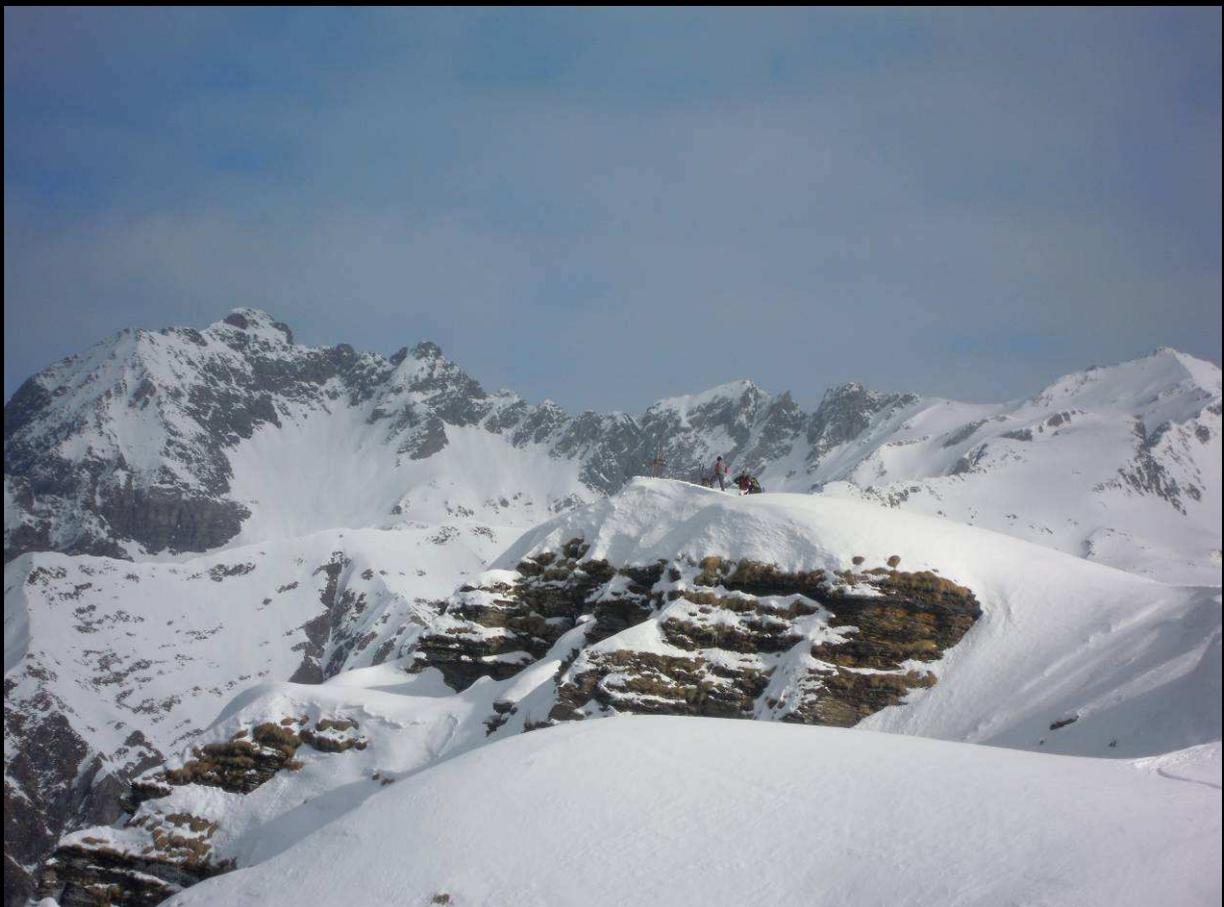
Sasna







Massiccio della Presolana con vista sulle piste di Colore



Seconda croce



